

GLI ISTITUZIONALI STRANIERI HANNO PUNTATO 2 MLD SUL PANIERE, SPECIE SULLE SMALL CAP

Cresce il peso degli investitori esteri sullo Star

DI CLAUDIA CERVINI

Gli investitori esteri sono sempre più presenti nel capitale delle società quotate sul segmento Star di Borsa italiana. Nel 2014 gli stranieri con quote rilevanti sono passati infatti dal 73 all'80% per un totale di 48 contro 12 italiani sul totale investitori istituzionali. A rivelarlo è la VII edizione dello studio *Gli investitori Istituzionali nel segmento Star di Borsa Italiana* realizzato su dati Consob da IR Top, che *MF-Milano Finanza* è in grado di anticipare e che sarà diffuso oggi nel corso della Star Conference ospitata da Borsa Italiana. «Dallo studio si evince anche come cresca l'attenzione per le small cap: il 56% delle partecipazioni è concentrato sulle società con capitalizzazione inferiore ai 200 milioni,

segno di un rinnovato interesse verso le pmi quotate», spiega Anna Lambiase, amministratore delegato di IR Top.

«Il made in Italy associato a eccellenze di nicchia continua ad attrarre investitori strategici soprattutto fuori dai confini nazionali». Tradotto in numeri, gli investitori esteri detengono un investimento di circa 2 miliar-

di di euro su un totale di 2,4 miliardi appannaggio degli istituzionali (il 9% della capitalizzazione complessiva del segmento). L'investimento medio è pari a 24,8 milioni. Il 71% delle società

vede la presenza nel proprio capitale di almeno un investitore istituzionale rilevante; il 37% di almeno due. Rispetto

al marzo 2013 il numero degli investitori istituzionali nel suo complesso è diminuito, passando da 65 a 60. A decrescere, però, sono gli investitori italiani calati da 17 a 12. Il numero delle partecipazioni rilevanti complessivamente detenute dai 60 investitori

istituzionali è pari a 96, rispetto alle 87 del febbraio 2013. In particolare si è verificato un flusso in entrata che ha interessato i settori beni personali e per la casa (Moleskine, B&C Speakers) e



Palazzo Mezzanotte



beni e servizi industriali (Ansaldo Sts, Cembre) e un flusso in uscita dai settori automobili e componentistica, banche, beni immobili e servizi finanziari. Gli investitori esteri che si sono affacciati su questo mercato sono 13 tra cui si contano Amber Capital UK, Camomille International Pte, Ennismore Fund Management, FIL, Henderson Global Investors, JP Morgan Asset Management, Oceanic Opportunities Master Fund, Oyster Sicav, Rollo Capital Management. Il numero delle società quotate sul segmento Star è pari a 68, in aumento rispetto al marzo 2013. La capitalizzazione di mercato totale ammonta a 25,9 miliardi di euro, in crescita del 67% rispetto al marzo 2013 (15,5 miliardi). L'aumento della capitalizzazione ha riguardato il 90% delle società, con incrementi superiori a 50 milioni nel 51% dei casi. (riproduzione riservata)